



# CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37 del Reg.	Oggetto: <b>Approvazione tariffe TARI (Tassa rifiuti) anno 2015. Approvazione piano finanziario 2015.</b>
Data <b>12.08.2015</b>	

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **DODICI** del mese di **AGOSTO** alle ore **09,25** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione ordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo	SI	
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro	SI					

<b>PRESENTI</b>	<b>17</b>
<b>Assegnati</b>	<b>17</b>

<b>ASSENTI</b>	<b>0</b>
<b>In carica</b>	<b>17</b>

**ASSUME** la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.  
**PARTECIPA** alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

*la seduta è pubblica*

**LA PRESIDENTE**

Constatato il numero legale dei presenti, n. **17** consiglieri per la validità della seduta.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI**, introduce l'argomento iscritto al punto dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio competente, avente a oggetto: **"Approvazione tariffe TARI (Tassa rifiuti) anno 2015. Approvazione piano finanziario 2015"** quindi dà la parola al consigliere Sergio Tempo affinché illustri i relativi contenuti.

**L'Assessore al Bilancio Sergio Tempo** illustra la delibera partendo dall'analisi del Piano Economico Finanziario (PEF) e dice che sono emerse oltre 400 posizioni in più rispetto a quelle precedentemente accertate. Rappresenta inoltre che nonostante le difficoltà nello svolgimento del servizio, questo si sta realizzando in modo abbastanza regolare pur rilevando che lo stesso sia migliorabile. Con questo esercizio finanziario si è avuto un "aggiustamento" delle utenze, determinando una redistribuzione in favore delle famiglie più numerose che rispetto allo scorso anno assistono ad una diminuzione della tariffa TARI. Analoga finalità è stata realizzata per alcune utenze non domestiche che invece con la TARI 2014 subivano un esborso maggiore. Naturalmente il complesso dei costi è rimasto invariato.

**Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero** il quale svolge un'analisi facendo presente che attraverso la raccolta differenziata si attua una vera e propria "rivoluzione" per cui appare normale che non si possa arrivare a risultati ottimali in tempi rapidi quindi prende atto del fatto che "pur mettendo in moto la migliore macchina possibile" c'è sempre qualche busta abbandonata. Rende comunque atto all'Assessore Rubino che sta lavorando in maniera qualificata. Esprime apprezzamenti anche per la redistribuzione indicata dall'Assessore Tempo perché condivide il fatto che attraverso la stessa si realizza una perequazione nella realtà sociale. Però ritiene che ci sia ancora una larga fascia di evasori che si vanta di disporre di vari strumenti per aggirare la Legge ed in tal senso bisogna intervenire per impedire il perdurare di questo malcostume.

**Interviene il Sindaco Monica Sabatino** replicando che fin da subito ha sempre detto che a fine legislatura avrà tanti nemici che probabilmente saranno compensati da tanti nuovi amici perché non ha mai inteso promuovere favoritismi nei confronti di nessuno e perché è sempre stata convinta che se pagano tutti, tutti pagano di meno. Per questo esprime con determinazione disapprovazione nei confronti di ogni forma di favoritismo, sia esso evidente o accompagnato da strumenti legalmente consentiti.

**Interviene il Consigliere Sante Mazzei** il quale evidenzia due considerazioni. Anzitutto rileva che dalla relazione introduttiva dell'Assessore Tempo risulta che si è determinata una riduzione dello sversamento in discarica ma è aumentato il costo. Inoltre chiede in che modo viene compensata la quantità di rifiuti differenziati conferiti alla Multiservizi.

**Riscontra l'Assessore Sergio Tempo** rappresentando che il materiale differenziato è stimato in circa 100 mila euro ed è in detrazione nel PEF che è stato costruito fin dall'avvio del servizio portando in detrazione la somma predetta.

**Il Consigliere Sante Mazzei** rappresenta che molti cittadini si sono adeguati e collaborano con il Comune nell'espletamento della raccolta differenziata. Tuttavia accanto a tali cittadini virtuosi ce ne sono molti altri che abbandonano le buste prive di mastello e siccome sono in un numero abbastanza consistente si chiede se questi corrispondono a cittadini indisciplinati oppure se si tratta di persone non censite. A suo parere per fare emergere il fenomeno occorre intervenire con un servizio di controllo e vigilanza inasprendo le sanzioni che devono essere pecuniarie.

**Interviene il Consigliere Salvatore Alessandro** il quale dice che nello scorso anno con riferimento al servizio raccolta rifiuti differenziati nella frazione di Campora S. Giovanni si era parlato di una forma di riduzione proprio per incentivare i cittadini virtuosi. Invece si vede costretto a constatare che tale riduzione solo preannunciata non si è realizzata.

**Ribadisce l'Assessore Sergio Tempo** rappresentando che quest'anno la raccolta differenziata si svolge sull'intero territorio comunale e quindi per questo non si parla di riduzioni limitati alla Frazione di Campora, atteso che i vantaggi dell'espletamento del servizio di raccolta differenziata si manifestano sulla popolazione dell'intero territorio comunale.

**Interviene la Consigliera Francesca Menichino** la quale nel prendere atto del fatto che il costo del servizio è rimasto inalterato rispetto all'esercizio finanziario 2014, considerata la scadenza contrattuale che è già intervenuta chiede notizie in merito al rinnovo del contratto nonché alle problematiche afferenti il personale assunto.

**Replica l'Assessore Sergio Tempo** rappresentando che c'è stata la proroga del contratto per tre mesi e si presuppone che ci sarà un limitato aumento che comunque troverà compensazione nel vantaggio patrimoniale conseguito per la diminuzione di sversamento in discarica.

**la Consigliera Francesca Menichino** chiede pertanto se il canone mensile pari ad euro 90 mila nei confronti della Multiservizi resterà invariato.

**Replica l'Assessore Sergio Tempo** il quale preannuncia che verosimilmente si avrà un piccolo aumento che risulta già contemplato nel PEF.

A questo punto la Presidente pone ai voti **il punto n. 4** dell'ordine del giorno di data odierna

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE EPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 17
CONTRARI	n° 05 (Salvatore A., Bruno M., Mazzei, Menichino, Veltri con dichiarazione di voto di cui alla nota allegata )
FAVOREVOLI	n° 11
ASTENUTI	n° 01 (Ruggiero)

A questo punto la Presidente pone ai voti l'immediata esecutività del **punto n. 4** dell'ordine del giorno di data odierna

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE EPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 17
CONTRARI	n° 05 (Salvatore A., Bruno M., Mazzei, Menichino, Veltri con dichiarazione di voto di cui alla nota allegata)
FAVOREVOLI	n° 11
ASTENUTI	n° 01 (Ruggiero)

Visto l'esito della votazione per come sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 2) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 3) Di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario della Componente TARI (Tributo Servizio gestione rifiuti)
- 4) Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti) come risulta dal seguente prospetto:

UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa QUV (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1 Componente	0.92	73.21
2 Componenti	0.94	131.77
3 Componenti	0.96	168.37
4 Componenti	0.97	197.65
5 Componenti	0.98	210.83
6 o più componenti	0.99	240.11

	UTENZE NON DOMESTICHE	Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.71	1.09	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.53	0.82	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.49	0.77	1.27
4	Campaggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.83	1.30	2.13
5	Stabilimenti Balneari	0.66	1.03	1.69
6	Esposizioni, Autosaloni	0.64	1.00	1.64
7	Alberghi con ristorante	1.58	2.46	4.04
8	Alberghi senza ristorante	1.21	1.88	3.09
9	Case di cura e riposo	1.22	1.90	3.13
10	Ospedale	1.60	2.49	4.10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.31	2.04	3.35
12	Banche ed Istituti di Credito	0.89	1.37	2.26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.27	1.96	3.23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.68	2.62	4.30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.02	1.58	2.60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.87	2.91	4.78
	• Idem utenze giornaliere	2.06	3.20	5.26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1.68	2.61	4.30
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.17	1.80	2.97
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.55	2.39	3.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.05	1.63	2.69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.03	1.61	2.64
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.27	4.47	7.75
	• Idem utenze giornaliere	3.60	4.92	8.52
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.41	4.50	7.91
24	Bar, caffè, pasticceria	2.98	4.43	7.41
	-idem utenze giornaliere	3.28	4.88	8.15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.74	4.26	6.99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.75	4.27	7.01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.83	5.34	9.16
28	Ipermercati di generi misti	3.06	4.75	7.81
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.69	4.55	7.24
	Idem utenze giornaliere	2.96	5.01	7.97
30	Discoteche, migh-club	2.14	2.69	4.83

- 5) Di stabilire per le unità tenute a disposizione dai residenti, che la tariffa è pari ad € /mq 0.96 relativa alla terza fascia delle utenze domestiche
- 6) Di stabilire che le abitazioni utilizzate esclusivamente da persone assistite in modo permanente dal Comune in disagiate condizioni socio-economiche attestate dal Settore Sanità – Servizi Sociali” sono esonerati dal tributo
- 7) Di rinviare, per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, al Regolamento Comunale per l’applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI) ed alla normativa di settore
- 8) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’art. 52, comma 2, del decreto legislativo n° 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n° 360
- 9) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.



# CITTA' DI AMANTEA (Provincia di Cosenza)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2015. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2015
-----------------	--

L'Ufficio Proponente \_\_\_\_\_

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.  (Ass. Fe al Bilancio Dott. Sergio Tempo)

Data 06.08.2015

<b>PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b> - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 – T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, <u>esprime parere: FAVOREVOLE</u> ..... Data <u>06.08.2015</u> Il Responsabile: <span style="float: right;"> (Dott.ssa Maria Concetta ZAGORDO)</span>
---	---

<b>PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b> Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> ..... Data <u>06.08.2015</u> Il Responsabile: <span style="float: right;"> (Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)</span>
--	--

Intervento ..... Capitolo ...../ PEG Bilancio Corrente Esercizio ..... Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata ..... - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: (Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)
---	--

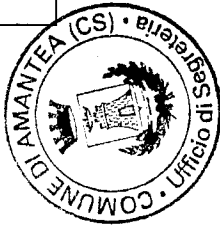
Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>12/08/2015</u> <u>ore 9,25</u>	<u>N° 4</u>	<u>SI APPROVA LA PROPOSTA</u>

Deliberazione n° <u>37</u>	Presenti n° <u>17</u>	Votanti N° <u>17</u>	Voti Favorevoli n° <u>14</u>	Voti Contrari n° <u>5</u>	Astenuti n° <u>1</u>
-------------------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------------------	------------------------------	-------------------------

**RUGGIERO**

Imm.Esecutiva <u>M</u>	Capigruppo <u>/</u>	Prefettura
---------------------------	------------------------	------------

**FAZZI MENEGHINO ISRUINO VELTRI CON DICHIARAZIONE M VOTO**



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)

M. L. MERCURI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La legge 27 dicembre 2013 n° 147 (Legge di Stabilità 2014) ai commi 639-704 dell'art. 1 ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore
- La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- L'applicazione della componente TARI dell'imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- Opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art. 14 del D.L. n° 201/2011;
- Assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico
- Fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs n° 504/1992;

Tenuto Conto che:

- Il consiglio comunale deve approvare, entro i termini fissati da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- Ai sensi dell'art.1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n° 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani)
- Le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del DPR 158/1999
- Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2015 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura
- Richiamato l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n° 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;
- Richiamato il Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti (TARI) approvato con delibera di CC n° 25 del 08/08/2014
- Considerato che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni alla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Visto l'allegato piano economico Finanziario con relative tariffe TARI
- Richiamata la delibera di CC n° 36 del 30/09/2014 recante ad oggetto "Istituzione ed Approvazione TARI nonché piano economico e finanziario (PEF)
- Richiamata la delibera di CC n° 18 del 14.05.2015 recante ad oggetto "Rettifica Errore Materiale Delibera Consiliare n° 36 del 30/09/2014"
- Atteso che si rende necessario approvare le tariffe TARI 2015 inserite nel PEF 2015 (Allegato alla presente e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e classificate per tipologia di utenza come risulta dai prospetti allegati

UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa QUF (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1 Componente	0.92	73.21
2 Componenti	0.94	131.77
3 Componenti	0.96	168.37
4 Componenti	0.97	197.65
5 Componenti	0.98	210.83
6 o più componenti	0.99	240.11

	UTENZE NON DOMESTICHE	Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.71	1.09	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.53	0.82	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.49	0.77	1.27
4	Campeggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.83	1.30	2.13
5	Stabilimenti Balneari	0.66	1.03	1.69
6	Esposizioni, Autosaloni	0.64	1.00	1.64
7	Alberghi con ristorante	1.58	2.46	4.04
8	Alberghi senza ristorante	1.21	1.88	3.09
9	Case di cura e riposo	1.22	1.90	3.13
10	Ospedale	1.60	2.49	4.10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.31	2.04	3.35
12	Banche ed Istituti di Credito	0.89	1.37	2.26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.27	1.96	3.23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.68	2.62	4.30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.02	1.58	2.60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.87	2.91	4.78
	• Idem utenze giornaliere	2.06	3.20	5.26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1.68	2.61	4.30
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.17	1.80	2.97
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.55	2.39	3.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.05	1.63	2.69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.03	1.61	2.64
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.27	4.47	7.75
	• Idem utenze giornaliere	3.60	4.92	8.52
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.41	4.50	7.91
24	Bar, caffè, pasticceria	2.98	4.43	7.41
	-idem utenze giornaliere	3.28	4.88	8.15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.74	4.26	6.99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.75	4.27	7.01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.83	5.34	9.16
28	Ipermercati di generi misti	3.06	4.75	7.81
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.69	4.55	7.24
	Idem utenze giornaliere	2.96	5.01	7.97
30	Discoteche, nigh-club	2.14	2.69	4.83

- Ritenuto opportuno approvare per l'anno 2015 con decorrenza 01/01/2015 le aliquote TARI così come inserite nel PEF 2015 e richiamate nei prospetti precedentemente illustrati
- Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n° 267 del 18/08/2000

Propone

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
2. Di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario della Componente TARI (Tributo Servizio gestione rifiuti)
3. Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti) come risulta dal seguente prospetto:

UTENZE DOMESTICHE		Parte Fissa QUF (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1	Componente	0.92	73.21
2	Componenti	0.94	131.77
3	Componenti	0.96	168.37
4	Componenti	0.97	197.65
5	Componenti	0.98	210.83
6	o più componenti	0.99	240.11

UTENZE NON DOMESTICHE		Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.71	1.09	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.53	0.82	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.49	0.77	1.27
4	Campeggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.83	1.30	2.13
5	Stabilimenti Balneari	0.66	1.03	1.69
6	Esposizioni, Autosaloni	0.64	1.00	1.64
7	Alberghi con ristorante	1.58	2.46	4.04
8	Alberghi senza ristorante	1.21	1.88	3.09
9	Casa di cura e riposo	1.22	1.90	3.13
10	Ospedale	1.60	2.49	4.10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.31	2.04	3.35
12	Banche ed Istituti di Credito	0.89	1.37	2.26
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.27	1.96	3.23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.68	2.62	4.30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.02	1.58	2.60
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.87	2.91	4.78
	• Idem utenze giornaliere	2.06	3.20	5.26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1.68	2.61	4.30
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.17	1.80	2.97
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	1.55	2.39	3.94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.05	1.63	2.69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.03	1.61	2.64
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.27	4.47	7.75
	• Idem utenze giornaliere	3.60	4.92	8.52
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.41	4.50	7.91
24	Bar, caffè, pasticceria	2.98	4.43	7.41
	• Idem utenze giornaliere	3.28	4.88	8.15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.74	4.26	6.99
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.75	4.27	7.01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.83	5.34	9.16
28	Ipermercati di generi misti	3.06	4.75	7.81
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.69	4.55	7.24
	• Idem utenze giornaliere	2.96	5.01	7.97
30	Discoteche, night-club	2.14	2.69	4.83

4. Di stabilire per le unità tenute a disposizione dai residenti, che la tariffa è pari ad € /mq 0.96 relativa alla terza fascia delle utenze domestiche
5. Di stabilire che le abitazioni utilizzate esclusivamente da persone assistite in modo permanente dal Comune in disagiate condizioni socio-economiche attestate dal Settore Sanità – Servizi Sociali” sono esonerati dal tributo
6. Di rinviare, per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, al Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI) ed alla normativa di settore
7. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n° 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n° 360



8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267

## COMUNE DI AMANTEA (CS)

### PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

#### 1. PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. N. 36/2003.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

## 2. OBIETTIVI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune gestisce tramite la società in house Lamezia Multiservizi S.p.A. il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e il servizio di raccolta differenziata mentre gestisce in proprio il servizio di spazzamento e provvede allo smaltimento, con oneri a suo carico, presso gli impianti indicati dalla Regione Calabria. Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che di quelli definiti nel piano tecnico economico approvato dalla Giunta Comunale relativo alla gestione della Lamezia Multiservizi S.p.A.

### L'attuale organizzazione del servizio

Il territorio comunale di Amantea ha un'estensione territoriale di circa 28,63 kmq con una rete viaria che si sviluppa per oltre 100 km ed è suddiviso in due centri principali (Amantea centro e Campora).

Secondo i dati forniti dall'anagrafe comunale, nel comune di Amantea e risiedono complessivamente 13.827 abitanti suddivisi in 5.727 famiglie distribuite, in modo prevalente nei due centri. Sono state rilevate 7.763 utenze domestiche (di cui 7537 iscritte a ruolo e 226 emerse in sede di richiesta mastelli per RD e da accertare) e 988 utenze commerciali e di servizi.

### **Spazzamento e servizi complementari**

Il servizio di pulizia e spazzamento delle strade comunali viene eseguito giornalmente sulle principali vie del centro urbano di Amantea e con periodicità variabile sulla altre principali Vie cittadine. Per lo spazzamento manuale vengono utilizzati 8 operatori che coprono un'estensione stradale di 5.000 metri/giorno. Per tale servizio il Comune ha previsto in bilancio la spesa di Euro 280.000,00

I servizi complementari prevedono:

- la pulizia pomeridiana delle zone interessate dal mercatino rionali, 2 interventi/settimana;
- la pulizia straordinaria e il lavaggio delle strade in occasione delle fiere e delle sagre cittadine.

### **Raccolta rifiuti**

Il servizio di raccolta rifiuti, erogato dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. al Comune di Amantea, è regolato dal disciplinare sottoscritto in data 18/04/2013 con scadenza al 30/06/2015, prorogato fino al 30/09/2015 con delibera della Giunta Comunale n.155 del 17/07/2015

Il costo previsto è pari ad Euro 1.215.000,00 oltre IVA e un corrispettivo una tantum di Euro 257.730,00 per la fornitura di attrezzature.

I rifiuti complessivamente raccolti nel Comune di Amantea nel 2014 e nei primi 4 mesi del 2015 sono stati i seguenti:

<b>DATI RACCOLTA RIFIUTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015 (Genn.-Apr.)</b>
Rifiuti Indifferenziati (ton)	5.830,86	1.198,24
Raccolta differenziata (ton)	1.781,14	893,64
<b>Totale Rifiuti (ton)</b>	<b>7.512,00</b>	<b>2.091,88</b>
Percentuale RD (%)	<b>23,71%</b>	<b>42,7%</b>

<b>SUDDIVISIONE PER FRAZIONI</b>		
20 01 08 - Organico (ton/anno)	663,38	432,88
15 01 01 - 20 01 01 Carta/Cartoni (ton/anno)	487,74	190,46
15 01 06 - Multimateriale (ton/anno)	334,46	175,02
20 03 07 - Ingombranti (ton/anno)	295,56	95,28
Pile a Farmaci (ton/anno)		
<b>Sommano (ton/anno)</b>	<b>1.781,14</b>	<b>893,64</b>

Da evidenziare che nel corso del 2015 è stata avviata la raccolta differenziata porta a porta che ha consentito di raggiungere, nel periodo gennaio-aprile, la percentuale di raccolta differenziata del 42,7% :

Con l'organizzazione del servizio proposta, che prevede la raccolta differenziata porta a porta estesa su tutto il territorio, si prevede di raggiungere entro l'anno 2015 almeno la percentuale di raccolta differenziata di almeno il 50%

La previsione di raccolta differenziata per l'anno 2015, confrontata con quella del 2014 è la seguente:

<b>DATI RACCOLTA RIFIUTI</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Previsione Anno 2015</b>
Rifiuti indifferenziati Ton)	5,830.86	3,100.00
Rifiuti differenziati (ton)	1,781.14	3,950.00
<b>Totale rifiuti</b>	<b>7,612.00</b>	<b>7,050.00</b>
% raccolta differenziata	23.4%	0.56

<b>SUDDIVISIONE PER FRAZIONI</b>		
20 01 08 - Organico (ton/anno)	666.38	2,150.00
15 01 01 - 20 01 01 Carta/Cartoni (ton/anno)	487.74	800.00
15 01 06 - Multimateriale (ton/anno)	334.46	700.00
20 03 07 - Ingombranti (ton/anno)	295.56	300.00
<b>Sommano (ton/anno)</b>	<b>1,784.14</b>	<b>3,950.00</b>

Per raccolta "porta a porta" si intende un sistema articolato, avente periodicità fissa, la cui peculiarità evidente risiede nella capillarità, in quanto si tratta di un servizio che con regolarità permette l'intercettazione direttamente presso le singole unità condominiali e le unità locali di imprese (attività commerciali e terziarie) del materiale conferito. Si tratta di un conferimento non più anonimo mediante i classici cassonetti stradali ma prevede l'assegnazione ad ogni singola utenza di contenitori specifici per la raccolta di ogni singola tipologia di rifiuto.

Questa organizzazione del servizio si è dimostrata idonea ad incrementare in maniera considerevole gli indici di raccolta rispetto alle modalità classiche con l'utilizzo dei contenitori stradali, poiché è evidente che la capillarità facilita il conferimento da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche rendendoli inoltre responsabili nella riduzione del conferimento dei rifiuti, In secondo luogo sensibilizza e coinvolge emotivamente i cittadini e gli operatori del servizio che, diventandone soggetti attivi, direttamente coinvolti, rivestono un ruolo integrante all'interno degli schemi del servizio.

In terzo luogo consente l'eliminazione completa dei cassonetti stradali con l'obiettivo di rendere nuovamente disponibili aree che possono essere utilizzate per una riqualificazione urbana o per posti auto, e di evitare il conferimento scorretto da parte dei cittadini di particolari categorie di

rifiuti speciali, e eventualmente permette di applicare più agevolmente il sistema tariffario puntuale.

Il sistema di raccolta domiciliare consisterà nella raccolta delle seguenti frazioni:

- Organico: raccolta porta a porta con frequenza 3 prelievi/settimana
- carta e cartone: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- multimateriale: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- secco: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- Per il verde e i rifiuti ingombranti e beni durevoli la raccolta sarà a chiamata.
- Per le pile, le batterie e i medicinali scaduti è prevista la raccolta stradale con contenitori dedicati.

Con questa organizzazione del servizio si prevede di incrementare progressivamente la percentuale di raccolta differenziata, garantendo la percentuale minima del 40% (dato consolidato) fino a raggiungere il 65% di raccolta differenziata, (obiettivo previsto dall'Art.2015 del D.Lgs. 152/2006), calcolata applicando la seguente formula:

$$R.D. (\%) = \{[Q(R.D.) + Q(Fe)]/[Q(R.S.U.) + Q(R.D.)]\} * 100$$

Dove

Q(R.D.) è la quantità di raccolta differenziata comprendente le frazioni carta e cartone, multi materiale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio), organico, verde, ingombranti e beni durevoli, abiti usati, pile e batterie, medicinali scaduti;

Q(Fe) indica il quantitativo di metalli separati presso l'impianto di trattamento dei rifiuti

Q(RSU) indica il quantitativo di rifiuti solidi urbani raccolti esclusi quindi eventuali rifiuti speciali non assimilati agli urbani

L'organizzazione del servizio di raccolta porta a porta prevede il prelievo delle varie frazioni di rifiuti con le seguenti cadenze

- Raccolta organico 3 giorni/settimana
- Raccolta multimateriale 1 giorno/settimana
- Raccolta carta: 1 giorno settimana
- Raccolta tal quale 1 giorno/settimana

Il disciplinare, sulla base di tale organizzazione e dotazione di mezzi e personale, prevede il corrispettivo annuo di Euro 1.215.000,00 oltre IVA e un corrispettivo una tantum di Euro 257.730,00 per la fornitura delle attrezzature.

La suddivisione dei costi, Iva compresa, tra le tipologie di raccolta in base al vigente disciplinare è il seguente:

Costo Raccolta Indifferenziata: 349.071,47

Costo Raccolta differenziata: 1.237.617,03

**Totale costo Raccolta Rifiuti: 1.586.688,50**

I costi di smaltimento e trattamento Rifiuti solidi urbani e organico previsti per il 2015 sono i seguenti:

	C.U. (€/ton)	Q.tà (ton)	
Costo smaltimento rifiuti impianto/discarda	132.00	3,100.00	409,200.00
Costo trattamento organico	92.61	2,150.00	199,111.50
<b>Somma costi smaltimento e trattamento</b>			<b>608,311.50</b>

### 3. STRUTTURA DEI COSTI DA COPRIRE CON LA TARI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

#### 1) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani => CG

$$CG = CGIND + CGD$$

CGIND è il costo dei servizi di raccolta indifferenziata:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL: Costi Spazzamento, Lavaggio strade e servizi complementari

CRT: Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati

CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati

AC: Altri Costi che comprendono i costi generali attribuiti alla raccolta indifferenziata e allo spazzamento

CGD è il costo dei servizi di raccolta differenziata:

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove:

CRD: Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR: Costi di Trattamento e Riciclo

**La struttura dei costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani è la seguente:**

Dati economici Piano gestione rifiuti 2015		
	COSTO	di cui costo personale
CLS (costo spazzamento)	280,000.00	210,000.00
CRT (costo raccolta indifferenziata)	349,071.47	226,896.46
CTS (costo trattamento e smaltimento)	409,200.00	0.00
Royalties	0.00	
CTS - Royalties	409,200.00	
AC (altri costi)	0.00	
<b>CGIND costo rifiuti indifferenziati</b>	<b>1,038,271.47</b>	<b>436,896.46</b>
CRD (costo raccolte differenziate)	1,237,617.03	804,451.07
CTR (costo trattamento e riciclo - contributi conai)	199,111.50	
<b>CGD</b>	<b>1,436,728.53</b>	<b>804,451.07</b>
<b>CG (Costo ciclo rifiuti)</b>	<b>2,475,000.00</b>	<b>1,241,347.53</b>
Quota costo personale da scorporare e attribuire ai CC		<b>515,673.76</b>

